

Già arrivati i primi F-16 a Tel Aviv

# Ripresa dei negoziati tra Israele ed Egitto

I nuovi incontri il 10 luglio al Cairo - Con le nuove forniture militari americane notevolmente rafforzato l'esercito israeliano - Grave tensione in Libano

BEIRUT — Dopo che sono giunti ieri in Israele i primi quattro aerei F-16, di produzione americana, i primi di un stock di ben 75 aerei è giunto ieri nella tarda serata l'annuncio della ripresa delle trattative tra Egitto ed Israele sul problema della autonomia palestinese. La notizia è stata data da Washington in una conferenza stampa dal mediatore americano Sollicito, il quale ha precisato che la nuova serie di colloqui avrà inizio giovedì prossimo al Cairo.

Begin. Le pressioni americane su Begin hanno invece facilmente ottenuto il loro scopo dopo l'accelerazione da parte di Washington della richiesta israeliana per ottenere un più deciso appoggio sul piano degli armamenti. I nuovi aerei F-16 che hanno iniziato ad arrivare in Israele sono infatti destinati a sostituire i precedenti cacciabombardieri « Phantom ». La richiesta di Sadat di ottenere gli stessi aerei è stata invece respinta.

## Scioperi in Polonia per gli aumenti dei prezzi

VARSAVIA — Abitazioni saranno in carenza in diverse fabbriche polacche, per protestare contro l'aumento del prezzo della carne decisa, con decorrenza 1° luglio, dal governo di Edward Babuch.

La notizia è stata implicitamente confermata da funzionari governativi i quali hanno ammesso che sono state « disperse » tra la direzione e gli operai della grande fabbrica di trattori « Ursus », situata nei pressi di Varsavia. Analoghe agitazioni sarebbero iniziate, senza incidenti, in un'azienda della capitale e in una fabbrica di componenti per auto a Tescow, vicino a Gdansk (Danzica).

La decisione, già ventilata nel corso del recente congresso del Partito operaio unificato polacco, è stata presa per fare fronte al pesante deficit della bilancia commerciale polacca che ammonta a circa 18 miliardi di dollari. Ieri « Tribuna Ludu », organo del partito polacco, ha scritto che gli aumenti delle merci in conseguenza del fatto che « non c'è modo di migliorare rapidamente la situazione di mercato » e che i rifornimenti di materie prime devono essere « sforatamente regolati anche da un sistema di prezzi ».

Mentre si estende l'aggressione all'Angola

## Pretoria: scomposte reazioni per le accuse di Waldheim

Manifestazione a Luanda - Distrutte dagli invasori tonnellate di medicinali - L'Anc intensifica la lotta armata

LUANDA — Centomila persone hanno sfilato a Luanda in una delle più grandi manifestazioni popolari degli ultimi anni, contro l'aggressione sudafricana nelle regioni meridionali dell'Angola. Se a Pretoria si pensava di creare difficoltà interne al regime angolano i risultati finora ottenuti sembrano di segno diametralmente opposto. L'aggressione sudafricana rafforza i legami di solidarietà e di unità nazionale.

Il ministero della Difesa angolano intanto continua a smentire le dichiarazioni sudafricane secondo cui le truppe di Pretoria si sarebbero completamente ritirate. Secondo il comunicato le forze sudafricane tendono ad allargare le loro operazioni alla provincia del Cuango-Cubango confinante con quella di Kunene dove si sono concentrate le operazioni belliche fino ad oggi. I sudafricani si sarebbero spinti per cento miglia all'interno del territorio angolano.

Il comunicato sottolinea inoltre il disprezzo del Sudafrica per le decisioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU che ha ordinato a Pretoria di ritirare immediatamente le proprie truppe e denuncia « attacchi alla popolazione di Mpujo, massacri ed un incremento delle azioni di guerra ».

A Freetown, dove continua il vertice degli Stati africani, si stanno intanto esaminando possibili iniziative contro il regime sudafricano e la sua politica di aggressione. In particolare le pesanti accuse sono state rivolte ai paesi occidentali che hanno permesso al Sudafrica di accumulare uno spaventoso arsenale bellico comprendente addirittura la bomba atomica.

## Delusione per il Papa in San Paolo operaia

La Chiesa brasiliana di fronte alle lotte sociali - Wojtyla: «No alla lotta di classe»

SAN PAOLO — L'incontro del Papa con gli operai metallurgici degli stabilimenti di questo grosso centro industriale avvenuto ieri pomeriggio nel grandioso stadio Morumbi che si trova non lontano dal « Palácio do governo », si è svolto in un clima di forte tensione e di delusione per il discorso tenuto dal Papa in un contesto socio-politico che richiedeva ben altro.

La Chiesa di San Paolo. Questa, guidata dal cardinale Evaristo Arns, oltre ad essere attestata su posizioni avanzate nel sollecitare il cambiamento politico ed economico del paese, aveva ingaggiato un vero e proprio braccio di ferro con il potere in occasione dello sciopero dei metallurgici. La nostra chiesa — ci ha detto il vescovo del quartiere operaio di Santo André, monsignor Claudio Hamann — è quella che nei mesi di aprile e di maggio ha aperto le sue 75 parrocchie perché diventasse luogo di riunione e di custodia degli alimenti e offerte per il finanziamento dell'attività di solidarietà con i 150 mila operai metallurgici protagonisti dello sciopero di 43 giorni nel aprile e maggio scorso. Era stato il giorno di Pasqua si tenne il braccio di ferro tra gli scioperanti e la loro famiglia.

Il presidente della Commissione Justicia et Pax, José Carlos Dias, presente ieri allo stadio, ci ha dichiarato che l'aggressione è stata compiuta da un gruppo di provocatori di destra per turbare la visita del Papa. Più esplicitamente è stato l'arcivescovo Gregorio, pure membro della commissione, il quale ci ha detto che si è trattato di un attentato allo stesso modo in opera dai settori più conservatori e reazionari del potere economico e politico per intimidire

contrasti stridenti tra le ricche zone residenziali ed i quartieri popolari, sembra non essere in Brasile. Con la presenza notevole di portoghesi, spagnoli, italiani, giapponesi insieme ai brasiliani, questa città, che registra un aumento della popolazione di circa 150 mila unità all'anno, ha caratteristiche culturali, sociali ed economiche proprie. Si considera il motore dell'economia brasiliana perché vi si fabbrica l'80% del prodotto dell'industria pesante ed elettrica. Le fabbriche della Volkswagen, della Ford, della Mercedes-Benz, della Saab, Scania Chrysler, della Fiat sono qui e sono stati i 150 mila operai di queste fabbriche che occupano i sobborghi di S. Bernardo e di S. André e chiedono il 15% di aumenti salariali per combattere l'inflazione giunta ieri come dicono i giornali, quasi al cento per cento. Ma il padronato si è attestato su un tremendo 7%. Di qui lo scostoro.

## Non c'è una vera politica contro la crisi

(Dalla prima pagina) ratori. Quando? Come? Lo sta studiando il ministro del Lavoro, ha risposto Pandolfi. Quindi, ancora non si sa. Servirà per le imprese in crisi? Sì, ma la sua utilizzazione verrà decisa di volta in volta a seconda delle principali priorità sociali, dice ancora Pandolfi. Insomma, siamo in piena confusione.

La sua causa sono strutturali? Ma — obiettano i ministri — questo rastrellamento ha come contropartita il sostegno agli investimenti e soprattutto alle esportazioni, perché contiamo in questa fase di sostituire la domanda estera a quella interna. Come? L'entità della spesa decisa è di 3.800 miliardi. Ma la fetta è più consistente: resta quella destinata alla riduzione del costo del lavoro, spostando a carico dello Stato una parte degli oneri sociali. Si tratta di 180 miliardi nei prossimi sei mesi. Questi — è bene chiarirlo — non sono investimenti effettivi: infatti si sollevano i bilanci delle imprese senza nessuna garanzia di un ampliamento della produzione e della occupazione. Anzi, ciò non potrà avvenire « presumibilmente » nei prossimi mesi per i quali si è già decisa una frenata della congiuntura interna, mentre quella internazionale è già calante da tempo. Ma l'obiettivo vero — lo hanno chiarito i ministri — è far recuperare competitività con l'estero: cioè diminuire la quota del prodotto che va al salario, così da consentire la riduzione dei prezzi alle esportazioni a

parità di profitti o l'aumento dei profitti a parità di prezzi. Il capitolo investimenti effettivi d'altra parte, si presenta assai frastagliato. C'è una fetta di miliardi che vanno a tappare i buchi: 350 miliardi per la SIR, 170 miliardi alla Gepi, 400 miliardi alla Sest. Poi 600 miliardi vanno al Mezzogiorno per le infrastrutture (soprattutto la metropolitana). Inoltre, nella conferenza stampa sono stati annunciati una serie di altri provvedimenti che verrebbero presi: mille miliardi per IMI, ICIPU-Credip da erogarsi attraverso la Cassa depositi e prestiti; 700 miliardi al Mediocredito centrale per l'esportazione; 250 miliardi per la zootecnia; il finanziamento (non garantito) del servizio del lavoro; mille miliardi per costruire asili nido e mense nei ministeri (in funzione anche di un mutamento dell'orario del lavoro) e per edificare un centro congressi, con tanto di auditorium a Roma (lo ha annunciato Pandolfi tra la sorpresa generale). Infine, mille miliardi per il Terzo mondo.

## Il PCI apre una consultazione politica e di massa

(Dalla prima pagina) il governo attuale — e quello precedente — sono colpevoli, anche nel campo dei costi, per le difficoltà strutturali, di un gravissimo ritardo (irresponsabilmente deciso per motivi politici ed elettorali) e di scelte sbagliate e molto spesso demagogiche. Non c'è un programma di politica economica che sia stato presentato in Parlamento: lo stesso documento di La Malfa, Pandolfi e Reviglio, che il Consiglio dei ministri ha discusso, è un preambolo ai provvedimenti congiunturali.

## Dibattito teso fra i sindacati confederali

ra, del Mezzogiorno, del fido, della cassa dei trasporti eccetera, cioè sulle leve che bisogna muovere per ridurre le cause strutturali dell'inflazione e per evitare la svalutazione. Pensiamo anche di aprire, sulle proposte che presenteremo in Parlamento, una rapida ma larga consultazione tra le forze sociali e tra quelle politiche democratiche. (In primo luogo quelle di sinistra), e una vasta azione di dibattito e di confronto di massa in tutto il Paese.

## La sinistra de alza il tiro sul governo

strutturali anche come meccanismo di rilancio. La politica di sinistra deve essere obiettiva che se qualcosa da dire, deve dirlo negli organi dirigenti del partito. Insomma, in sede politica. Per quanto riguarda il PSI, resta l'incertezza sulla data (e sul senso) di un eventuale congresso straordinario. Una parte dei craxiani insiste per fissare nell'autunno il congresso, con qualche mese di anticipo sulla scadenza statutaria. E la richiesta di dimissioni di Signorile da parte di Acquaviva, collaboratore di Craxi, e di Tomassini? Signorile replica con un'intervista a Repubblica: « Se non sono stati di accortezza, ci sarà davvero bisogno di un chiarimento nella Direzione e nel Comitato centrale ».

## Alcete Santini

(Dalla prima pagina) si tratta solo di un vuoto di idee, ma siamo di fronte ad un'ipotesi neoliberalista ». Ma, suoceri, dei tessili CGIL: « La politica economica del governo non cambia rispetto al passato ». Tonini, della CGIL veneta: « Non basta fare l'elenco delle fabbriche in crisi per risolvere i problemi ». Liverani, segretario UIL: « Questo non è il piano a medio termine, ma un pacchetto congiunturale: la fiscalizzazione va incontro agli interessi di dei padroni e non dei lavoratori ».

## Il Premio «Strega» a Vittorio Gorresio

ROMA — Il premio letterario «Strega» è stato assegnato ieri sera a Vittorio Gorresio per l'opera «La vita ingenua» con 143 voti. Secondo Renato Rosseto per il segno del toro con 124 voti.

## Grave lutto del compagno Umberto Cerroni

ROMA — È morto il padre del compagno Umberto Cerroni, Scrittore, editore, giornalista, uomo di cultura, cavaliere di Vittorio Veneto, ha combattuto nella Resistenza ed era stato uno dei dirigenti più caratteristici della sinistra. Al compagno Cerroni giungano in questo doloroso momento le affettuose condoglianze dell'Unità.

## E' morta la madre del compagno Romeo

TARANTO — La P-gorresiana del PCI di Taranto e tutti i comunisti della partecipazione sono sinceramente commossi e dolenti per la morte del compagno Romeo. È morto il padre del compagno Romeo, editore, giornalista, uomo di cultura, cavaliere di Vittorio Veneto, ha combattuto nella Resistenza ed era stato uno dei dirigenti più caratteristici della sinistra. Al compagno Romeo giungano in questo doloroso momento le affettuose condoglianze dell'Unità.

## Il premio «Strega» a Vittorio Gorresio

ROMA — Il premio letterario «Strega» è stato assegnato ieri sera a Vittorio Gorresio per l'opera «La vita ingenua» con 143 voti. Secondo Renato Rosseto per il segno del toro con 124 voti.

## Grave lutto del compagno Umberto Cerroni

ROMA — È morto il padre del compagno Umberto Cerroni, Scrittore, editore, giornalista, uomo di cultura, cavaliere di Vittorio Veneto, ha combattuto nella Resistenza ed era stato uno dei dirigenti più caratteristici della sinistra. Al compagno Cerroni giungano in questo doloroso momento le affettuose condoglianze dell'Unità.

## Grave lutto del compagno Umberto Cerroni

ROMA — È morto il padre del compagno Umberto Cerroni, Scrittore, editore, giornalista, uomo di cultura, cavaliere di Vittorio Veneto, ha combattuto nella Resistenza ed era stato uno dei dirigenti più caratteristici della sinistra. Al compagno Cerroni giungano in questo doloroso momento le affettuose condoglianze dell'Unità.

## E' morta la madre del compagno Romeo

TARANTO — La P-gorresiana del PCI di Taranto e tutti i comunisti della partecipazione sono sinceramente commossi e dolenti per la morte del compagno Romeo. È morto il padre del compagno Romeo, editore, giornalista, uomo di cultura, cavaliere di Vittorio Veneto, ha combattuto nella Resistenza ed era stato uno dei dirigenti più caratteristici della sinistra. Al compagno Romeo giungano in questo doloroso momento le affettuose condoglianze dell'Unità.

## Grave lutto del compagno Umberto Cerroni

ROMA — È morto il padre del compagno Umberto Cerroni, Scrittore, editore, giornalista, uomo di cultura, cavaliere di Vittorio Veneto, ha combattuto nella Resistenza ed era stato uno dei dirigenti più caratteristici della sinistra. Al compagno Cerroni giungano in questo doloroso momento le affettuose condoglianze dell'Unità.